

# «Ufo, con il nuovo appalto costi in più per 40 mila euro»

## Piazzale Marconi

Ribolla (Lega) dà le cifre, legate al minor ribasso. L'assessore: chiederemo il rimborso alla ditta che ha lavorato male

— A conti fatti, il padiglione turistico di piazzale Marconi, ormai noto come «Ufo», costerà più del previsto. Il consigliere della Lega Nord Alberto Ribolla un'idea ce l'ha, «circa 40 mila euro, da quanto si evince

dalla risposta che ci ha fornito l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Brembilla», spiega il capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale. Che ci sia un aumento di costi lo conferma lo stesso assessore, che però, non si sbilancia sulle cifre.

La questione del padiglione turistico (che doveva essere realizzato per Expo, ma bloccato a lavori appena iniziati perché male eseguiti) è stata posta dai consiglieri di minoranza Franco

Tentorio (dell'omonima lista) e dal leghista Alberto Ribolla durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, a luglio. L'assessore si era impegnato a fornire una risposta, che è arrivata puntuale nei giorni scorsi.

I lavori sono stati infatti rinfidati da Palazzo Frizzoni alla ditta Cividini Ing.e.Co di Dalmine, che ha vinto con un ribasso inferiore (del 16,23%) rispetto all'azienda a cui è stato revocato l'appalto (la B&B costruzioni di Alessandria, che si era aggiudicata i lavori con un ribasso del 27,686%). «Invece dei 280 mila euro l'opera ne costerà 320 mila - spiega Ribolla -. Il Comune dice che si rivarrà sulla ditta che non ha eseguito in modo corretto i lavori, ma dubito che riavranno questi soldi».

Le cifre sono scritte nere su bianco e Ribolla è ormai certo che le suerazioni fossero più che fondate: «Il tono usato dall'assessore Brembilla nella risposta mi sembra dubitativo, la vedo dura che la società a cui è stato revocato l'appalto risarcirà il Comune - spiega il consigliere della Lega Nord -. Non ho mai visto un'azienda che paga la differenza generata dalla gara d'appalto solo perché l'azienda che



## Il cantiere ripartirà a breve

l'ha rimpiazzata ha vinto con un ribasso inferiore».

L'assessore Brembilla non entra nel merito dei numeri ma conferma i costi maggiori che il Comune dovrà sostenere. A meno che, come dà per cosa certa l'amministrazione, la ditta risarcisca l'amministrazione comunale: «Non solo chiederemo il risarcimento (pari a 20 mila euro, ndr) ma caricheremo sulle spalle dell'azienda che ha eseguito male i lavori anche la differenza nata dai ribassi di gara - spiega Brembilla -. C'è un 10% che l'azienda dovrà dare al Comune. Su questo non abbiamo dubbi, lo prevede la legge». Brembilla annuncia la riapertura del cantiere, «tra circa 10 giorni».

**Diana Noris**

